Super green pass: ci vuole per i clienti, ma non per camerieri e cuochi

shutterstock-492963133-ee0ef3e0

Camerieri e cuochi con il tampone, ma i clienti di bar e ristoranti devono essere guariti o vaccinati. Come sottolinea *corriere.it*, di fronte al **super green pass** entrato in vigore lo scorso 6 dicembre, non tutti sono uguali da una parte all'altra del bancone.



Il paradosso, in particolare, consiste nel fatto che mentre clienti di ristoranti, bar, cinema, discoteche hanno bisogno del **green pass rafforzato** per poter consumare senza preoccupazioni all'interno dei locali, i lavoratori del settore possono operare invece anche con il green pass semplice. Quindi se vaccinati e guariti, oppure anche se in possesso di un semplice tampone.

Non solo, come sottolinea il quotidiano online, un ulteriore paradosso è dato dal fatto che "nel settore sono numerosi i **lavoratori con part time verticale**, che lavorano magari soltanto nel week end". Con la conseguenza che "per questi ultimi un tampone alla settimana potrebbe essere sufficiente".

A questo proposito si è espresso anche il presidente di **Fipe Confcommercio**, Lino Stoppani, che ha detto: "*La priorità è non richiudere e pertanto tutto quello che è funzionale al raggiungimento di questo obiettivo va sostenuto con forza*".



Come a dire, prosegue *corriere.it*, "se arrivasse il green pass rafforzato anche per i dipendenti Fipe non si opporrebbe di certo, anzi".

Ma secondo Stoppani bisognerebbe usare alcuni accorgimenti: "*Si faccia attenzione alle ricadute organizzative, soprattutto in un periodo come questo in cui è complicato trovare il personale. Pertanto, qualora si volesse introdurre il* ***green pass rafforzato*** *per i lavoratori della ristorazione, è importante garantire un congruo lasso di tempo per permettere a chi non è vaccinato di farlo e agli imprenditori per gestire inevitabili mancanze di manodopera*", ha concluso.